

COMITATO DI COORDINAMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA PROVINCIA DI GROSSETO

REGOLAMENTO

ART. 1 - Premessa

L'esigenza di una risposta sempre più concreta e dinamica alle problematiche di protezione civile richiede l'impegno e la reciproca collaborazione di tutte le Componenti, istituzionali e volontaristiche, che concorrono a livello provinciale di Grosseto a realizzare i fini per i quali è stato costituito il Servizio Nazionale della Protezione Civile ovvero, ai sensi dell'art. 1 punto 1 della Legge 225/92, a "tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi".

ART. 2 – Organizzazioni di volontariato

Sono considerate Organizzazioni di volontariato di protezione civile, quelle organizzazioni, associazioni, che svolgono nella provincia le attività di cui all'art. 3 della Legge 24 febbraio 1992, n° 225.

ART. 3 – Comitato di Coordinamento

3.1

Il Comitato di Coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile ha lo scopo, nell'ambito dei poteri che le leggi attribuiscono alla Provincia, di valorizzare, qualificare e coordinare l'attività di volontariato, di incrementare i rapporti di collaborazione fra le componenti del volontariato e fra queste e le Istituzioni. Partecipa durante le emergenze all'attività di Sala Operativa.

3.2

Fanno parte del Comitato di Coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile, operanti sul territorio provinciale, che abbiano fatto richiesta di adesione e che tale richiesta si stata accettata.

3.3

L'adesione al Comitato di Coordinamento obbliga l'Organizzazione di Volontariato all'accettazione ed all'osservanza del presente Regolamento in ogni sua parte.

ART. 4 – Provincia di Grosseto

4.1

Il ruolo della Provincia di Grosseto, nel Comitato di Coordinamento, è finalizzato a sostenere, valorizzare ed accrescere il patrimonio di risorse umane e professionali espresse dalle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile, nonché di promuovere, nell'ambito dei poteri previsti dalla legge per le Province, metodologie di gestione e di coordinamento fra gli Enti Istituzionali e le Organizzazioni stesse.

4.2

La Provincia di Grosseto mette a disposizione del Comitato la Sala Situazioni per le loro riunioni ed in base alle iniziative ed alle attività programmate annualmente, determina lo stanziamento di un fondo di dotazione per il conseguimento degli obiettivi fissati, assegnando la gestione di tale fondo al Servizio di Protezione Civile.

4.3

Il Servizio Provinciale di Protezione Civile fornisce un supporto tecnico/amministrativo alle attività del Segretario del Direttivo.

ART. 5 – Finalità del Comitato di Coordinamento

5.1

Il Comitato di Coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile, in armonia con gli indirizzi normativi e gli obiettivi di riferimento, a livello provinciale:

- Censisce e mantiene un elenco delle organizzazioni di volontariato di Protezione Civile della Provincia di Grosseto.
- Mantiene un inventario delle attrezzature disponibili sul territorio.
- Promuove e sostiene la costituzione e lo sviluppo dell'associazionismo con finalità di Protezione Civile.
- Costituisce gruppi di lavoro per le diverse problematiche del volontariato di Protezione Civile.
- Assume iniziative di formazione e qualificazione degli operatori volontari di Protezione Civile.
- Predispone e coordina periodiche attività addestrative od esercitazioni interforze.
- Individua e propone indirizzi omogenei finalizzati al miglioramento dell'efficienza organizzativa e del razionale utilizzo di risorse umane e strumentali.

Bozza presentata il 30 giugno 2005

per l'Ass.ne RADIO FOLLONICA 27 CB/OM:

ANDREETTA Edi e BIAGETTI Carlo

per l'Ass.ne RADIO Operatori CB GRIFONE:

LANFORTI Andrea e VITI Massimo

per l'Ass.ne RADIO OPERATORI CB MARCONI:

FANCIULLI Vincenzo e INDOLFI Marcello

- Propone ed attua iniziative ed attività indirizzate all'informazione ed alla formazione della popolazione, per una maggiore educazione al rischio ed alla sicurezza individuale e collettiva.
- Acquisisce, valuta e rappresenta proposte e indicazioni formulate dalle organizzazioni presso le autorità competenti.
- Offre informazioni, notizie, documentazioni e dati sulle attività di volontariato locale e nazionale.
- Crea le opportunità di incontro fra le Organizzazioni per un utile scambio di esperienze e per favorirne l'affiatamento.
- Nomina i rappresentanti del Comitato di Coordinamento all'interno del Comitato Provinciale di Protezione Civile di cui all'art. 13 della Legge n° 225/92.
- Partecipa alle iniziative ed alle attività disposte dall'Amministrazione Provinciale per le quali è previsto un contributo significativo da parte del Comitato.

ART. 6 – Struttura e funzionamento del Comitato

6.1

Il Comitato è costituito dal Delegato designato da ciascuna Organizzazione di Volontariato di Protezione Civile, cui spetta eleggere un Direttivo formato da un Referente, un Segretario, e tre coordinatori di zona (nord, centro e sud) con funzione di reperibili a turni prestabiliti.

6.2

Il Comitato di Coordinamento, convocato dal referente, si riunisce almeno due volte l'anno, per formulare gli indirizzi programmatici e valutare gli obiettivi conseguiti.

6.3

Su richiesta di almeno 1/3 dei delegati delle Organizzazioni, viene convocata l'Assemblea straordinaria.

6.4

La convocazione avviene mediante semplice lettera o fax, almeno 15 giorni prima, e deve contenere l'ordine del giorno.

6.5

Per la validità delle sedute è necessaria, in prima convocazione, la presenza di almeno la metà più uno dei componenti, mentre in seconda convocazione è sufficiente la presenza di 1/3 dei componenti.

6.6

Le riunioni sono verbalizzate e raccolte dal Segretario in un apposito registro, consultabile da tutte le Organizzazioni aderenti. Copia di tale verbale verrà inviato alle Organizzazioni facenti parte del Comitato.

6.7

Le decisioni del Comitato sono assunte a maggioranza semplice.

6.8

Il direttivo dura in carica due anni e può essere rieletto.

ART. 7 – Requisiti e modalità di adesione

7.1

Fanno parte di diritto del Comitato di Coordinamento le Organizzazioni di volontariato di Protezione Civile cui sia stata accettata la richiesta di adesione.

7.2

Le Organizzazioni di volontariato di Protezione Civile si impegnano a comunicare tempestivamente al direttivo qualsiasi variazione apportata al proprio interno di interesse per il Comitato.

7.3

Le Organizzazioni di volontariato di P.C. che per qualsiasi motivo non intendono più aderire al Comitato di Coordinamento, informano per iscritto il Comitato stesso.

7.4

Requisiti minimi per l'adesione sono:

1. Copia dell'atto costitutivo, statuto o delibera comunale attestante che le finalità dell'associazione siano rispondenti ai dettami della Legge 266/91 (legge quadro sul volontariato).
2. Copia dell'eventuale Regolamento.
3. Copia dell'ultimo verbale o documento dell'atto di nomina del Presidente e/o Legale rappresentante.
4. Dichiarazione di copertura assicurativa.
5. Nomina del delegato presso il Comitato di Coordinamento e del suo sostituto

ART. 8 – Provvedimenti

8.1

Qualora il direttivo venga a conoscenza di fatti e situazioni che mettano in discussione i requisiti previsti dalle vigenti leggi per essere riconosciuti quali Organizzazioni di Volontariato di P.C., li segnala alle organizzazioni interessate chiedendo spiegazioni.

Bozza presentata il 30 giugno 2005

per l'Ass.ne RADIO FOLLONICA 27 CB/OM:

ANDREETTA Edi e BIAGETTI Carlo

per l'Ass.ne RADIO Operatori CB GRIFONE:

LANFORTI Andrea e VITI Massimo

per l'Ass.ne RADIO OPERATORI CB MARCONI:

FANCIULLI Vincenzo e INDOLFI Marcello

8.2

L'organizzazione interessata dalla segnalazione potrà presentare entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di chiarimenti da parte del Direttivo, una propria nota esplicativa.

Qualora il Direttivo ritenga, nonostante la nota chiarificatrice, che possano non sussistere i requisiti di adesione, segnalerà tali fatti e situazioni alla Provincia di Grosseto ed ai sensi del punto 2 della Circolare del 16 novembre 1994 n° 1768 al Dipartimento di Protezione Civile perché valuti di disporre la cancellazione dell'organizzazione dall'elenco del Dipartimento. A titolo cautelativo il Comitato potrà disporre la sospensione dell'organizzazione interessata, dalla partecipazione al Comitato stesso.

8.3

Per il conseguimento degli obiettivi del Comitato è necessaria una partecipazione costante e consapevole da parte dei Delegati delle Organizzazioni ai lavori del Direttivo.

8.4

Ciascuna organizzazione si impegna a sollecitare il proprio delegato effettivo o supplente all'esercizio del mandato assegnato.

8.5

Il Direttivo, in caso di due assenze consecutive ingiustificate dalle riunioni del Comitato, si riserva di chiedere all'organizzazione la sostituzione dei propri rappresentanti.

ART. 9 – Rimborsi

9.1

Le Organizzazioni di volontariato aderenti al Comitato di Coordinamento impegnano i propri soci a svolgere attività di Protezione Civile in modo effettivamente volontario non richiedendo né accettando alcuna forma di compenso personale.

9.2

Al Direttivo è riconosciuto un rimborso per spese documentate e riconducibili alle attività occorrenti per il conseguimento degli obiettivi determinanti in sede di programmazione.

9.3

La nota di rimborso spese, corredata da opportuna documentazione, firmata dal Referente e dal Segretario, deve essere presentata al Servizio di Protezione Civile della Provincia che, previa verifica, provvede alla liquidazione.

ACCORDO TRA LA PROVINCIA DI GROSSETO E LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Bozza presentata il 30 giugno 2005

per l'Ass.ne RADIO FOLLONICA 27 CB/OM:

ANDREETTA Edi e BIAGETTI Carlo

per l'Ass.ne RADIO Operatori CB GRIFONE:

LANFORTI Andrea e VITI Massimo

per l'Ass.ne RADIO OPERATORI CB MARCONI:

FANCIULLI Vincenzo e INDOLFI Marcello

Il giornoin Grosseto, presso la Sala Operativa Provinciale di Protezione Civile di Piazza Martiri d'Istia, 1

La Provincia di Grosseto rappresentata dal Direttore del Dipartimento delle Infrastrutture e Servizi Tecnici Ing. Massimo Luschi e tutte le Associazioni di volontariato di Protezione Civile operanti nella Provincia stessa

PREMESSO

che con la legge 24 febbraio 1992 n. 225 è stato istituito il Servizio nazionale della Protezione Civile al fine di tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi;

che ai sensi della legge n. 229/92 citata, all'attuazione delle attività di Protezione Civile provvedono, secondo i rispettivi ordinamenti e competenze, lo Stato, le Regioni e gli Enti locali;

che il decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997 n. 59" anche in materia di Protezione Civile, ha delineato un nuovo assetto delle competenze dello Stato, della Regione e degli Enti Locali;

che l'art. 108 del D.lg. n. 112/98 al comma 1, lettera a) punto 6, ha attribuito alla Regione gli interventi per l'organizzazione e l'utilizzo del volontariato;

che l'art. 9, lettera g) della L.R. n. 67 del 29 dicembre 2003 "Ordinamento del sistema regionale della Protezione Civile e disciplina della relativa attività" stabilisce che la Provincia provvede all'impiego del volontariato e agli adempimenti conseguenti;

PRESO ATTO

che ai sensi della L.R. n. 67 del 29 dicembre 2003, la Provincia stabilisce le procedure operative di propria competenza e provvede al supporto delle attività di soccorso degli Enti Locali;

che le organizzazioni di volontariato sono una delle componenti riconosciute del Sistema Regionale della Protezione Civile che, operando in stretta integrazione con le componenti istituzionali, partecipano alle attività di prevenzione e soccorso e partecipano, nelle forme previste dai Piani di Protezione Civile, anche alle sedi di coordinamento operativo in emergenza;

CONSIDERATO

che la suddetta partecipazione deve essere definita ai vari livelli istituzionali competenti, d'intesa con le organizzazioni operanti nei rispettivi livelli;

RITENUTO

di procedere, in attuazione delle disposizioni sopra richiamate, alla definizione di un Comitato Operativo del Volontariato a livello Provinciale che, operando a supporto della Provincia per l'esercizio delle funzioni di sua competenza, organizzati, per l'attivazione da parte della Provincia stessa, la mobilitazione delle risorse del volontariato provinciale, al fine di integrare le forze di volontariato di Protezione Civile presenti a livello locale, in caso di emergenza di tipo locale o regionale (art. 6 L.R. n. 67/2003) secondo modalità in ogni caso non in contrasto con quanto disposto a livello regionale;

di definire con tutte le Associazioni di Volontariato di Protezione Civile della Provincia di Grosseto aderenti al Coordinamento provinciale, procedure comuni per l'impiego del volontariato sia in attività di soccorso che in attività di previsione e prevenzione;

TUTTO ciò PREMESSO E CONSIDERATO

la Provincia di Grosseto e le Associazioni di Volontariato che aderiscono al Coordinamento provinciale

CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1

Istituzione e composizione del Comitato Operativo Provinciale del Volontariato

1. E' istituito il Comitato Operativo Provinciale del Volontariato.
2. Del Comitato fanno parte i rappresentanti di tutte le Associazioni che aderiscono al Coordinamento.
3. I referenti d'Area nominati dal Comitato stesso
4. Il Comitato Operativo è presieduto dal Coordinatore Provinciale del Volontariato eletto dai membri del Comitato di cui al comma 2.

ART. 2

Attività

1 - Il Comitato Operativo Provinciale del Volontariato, d'ora in poi denominato "Comitato" è una componente del Sistema Provinciale di Protezione Civile ed opera a supporto della Provincia per l'esercizio delle funzioni previste dalla vigente normativa statale e regionale.

2 - Il Comitato in particolare esercita le seguenti attività:

- a) Assicura per lo svolgimento di tutte le sue attività un servizio di reperibilità H24 secondo le modalità previste dal Piano Operativo Provinciale allegato al presente atto;

Bozza presentata il 30 giugno 2005

per l'Ass.ne RADIO FOLLONICA 27 CB/OM:

ANDREETTA Edi e BIAGETTI Carlo

per l'Ass.ne RADIO Operatori CB GRIFONE:

LANFORTI Andrea e VITI Massimo

per l'Ass.ne RADIO OPERATORI CB MARCONI:

FANCIULLI Vincenzo e INDOLFI Marcello

- b) Organizza, ai fini della attivazione da parte della Provincia, la mobilitazione in forma coordinata, delle risorse del volontariato ad integrazione delle forze presenti a livello locale ove queste ultime non siano sufficienti, per numero o specializzazione, a fronteggiare eventi calamitosi in corso o previsti, riconducibili alla tipologia "Locale" o "Regionale" in base a quanto previsto dall'art. 6 L.R. 67/2003, avendo cura di utilizzare volontari non impiegati in attività previste dai piani comunali o intercomunali di protezione civile, o in attività legate al settore sanitario o antincendio boschivo e secondo le modalità specifiche del Piano Operativo Provinciale allegato al presente atto;
- c) In caso di attivazione dei benefici di legge di cui al DPR 194/2001 e DGR 1163/2003 e Decreto 8142/2003, per le Associazioni di volontariato impiegate in attività di emergenza, collabora con la Provincia per tutta l'attività amministrativa connessa;
- d) Ha il compito di collaborare secondo le modalità previste nel Piano Operativo Provinciale, allegato alla presente, alla gestione della Funzione 4 "Volontariato", della Funzione 13 "Assistenza alla popolazione", o di qualsiasi altra Funzione per l'attivazione della quale la Provincia di Grosseto ritenga necessaria la collaborazione del volontariato;
- e) Partecipa su indicazione della Provincia di Grosseto, e secondo quanto previsto dal Piano Operativo Provinciale, anche tramite propri delegati, all'attività di emergenza di altri Centri Operativi Locali (COC, COI, COM);
- f) Collabora con la Provincia nell'organizzazione delle attività di previsione e prevenzione secondo le modalità previste dalla Legge Regionale n. 67/2003 e relativi regolamenti attuativi in particolare collabora con la Provincia per quanto concerne le procedure relative alla trasmissione degli allerta meteo secondo quanto stabilito dal Piano Provinciale di Protezione Civile e dai relativi mansionari, in conformità alla disposizione del D.P.C.M. 27 febbraio 2004;
- g) Collabora con la Provincia alla organizzazione di iniziative formative ed esercitazioni in particolare finalizzate a migliorare l'integrazione reciproca e con il sistema degli EE.LL. secondo le modalità previste dalla L.R. n.67/2003 e dal Regolamento Regionale n. 69/2004;
- h) Collabora con la Provincia di Grosseto per tutte le attività informative legate al mondo del volontariato di Protezione Civile;
- i) Assicura, per tutte le attività sopra elencate il coinvolgimento e l'informazione di tutte le Associazioni di Volontariato che hanno sottoscritto il presente atto.

3 – Il Comitato collabora alla elaborazione dei Piani di Protezione Civile coordinati dalla Provincia, secondo modalità definite d'intesa con la stessa, all'avvio dell'iniziativa e/o secondo altri accordi stipulati ad integrazione del presente.

4 – Ai sensi di quanto stabilito dall'art. 12 comma 2 lettera c del Regolamento Regionale n. 69 del 1 dicembre 2004, il Coordinatore Provinciale del Volontariato o un suo delegato, partecipa all'Unità di Crisi Provinciale secondo le modalità stabilite nel Piano Provinciale di Protezione Civile e relativi mansionari.

ART. 3

Disposizioni per la prima applicazione dell'Accordo

1 – Il presente Accordo, verrà approvato dalla Giunta Provinciale, e sarà operativo dalla data di pubblicazione della relativa Delibera;

2 – Ogni modifica o aggiornamento del presente Accordo sarà elaborata dalla Provincia e dal Comitato e proposto per la sottoscrizione all'Assemblea del Coordinamento Provinciale delle Associazioni di Volontariato;

3 – La Provincia si impegna a comunicare a tutte le Associazioni la data del protocollo e di qualsiasi altra modifica o aggiornamento.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per la Provincia di Grosseto
Il Direttore del Dipartimento
Infrastrutture e Servizi Tecnici
Ing. Massimo Luschi

.....

Per il Coordinamento Provinciale
delle Associazioni di Volontariato di P.C.

.....

ALLEGATO 1 – PIANO OPERATIVO

Bozza presentata il 30 giugno 2005

<i>per l'Ass.ne RADIO FOLLONICA 27 CB/OM:</i>	<i>ANDRETTA Edi e BIAGETTI Carlo</i>
<i>per l'Ass.ne RADIO Operatori CB GRIFONE:</i>	<i>LANFORTI Andrea e VITI Massimo</i>
<i>per l'Ass.ne RADIO OPERATORI CB MARCONI:</i>	<i>FANCIULLI Vincenzo e INDOLFI Marcello</i>

Sez. A – Organizzazione

Art. 1 – Il Comitato Operativo garantisce lo svolgimento delle attività connesse al presente piano operativo.

Art. 2 – I riferimenti (nominativi, recapiti telefonici, fax, e mail, n° reperibilità ecc.) dei componenti il Comitato Operativo sono comunicati alla Provincia di Grosseto e a tutte le Associazioni che formano il Coordinamento Provinciale.

Art. 3 – Il Comitato Operativo garantisce un servizio di reperibilità H 24 per lo svolgimento delle attività previste dal presente provvedimento e conformemente a quanto stabilito dal presente accordo

Sez. B – Procedure

Art. 1 – Le procedure di cui alla presente sezione si applicano in caso di evento di rilevanza “Locale” o “Regionale” in base a quanto previsto dall’art. 6 L.R. n. 67 del 29 dicembre 2003.

Art. 2 – I presupposti per l’applicazione delle procedure di seguito indicate sono:

- ö La richiesta da parte di uno o più EE.LL. di volontari da impiegare nelle attività d’emergenza legate ad eventi di cui all’art. 1 della presente sezione;
- ö La richiesta da parte di un C.O.I. di volontari da impiegare nelle attività di emergenza legate ad eventi di cui all’art. 1 della presente sezione;
- ö La richiesta da parte di soggetti di cui all’art. 7 comma 2 della L.R. n. 67/2003 (Soggetti Concorrenti del Sistema Regionale di Protezione Civile) di volontari a supporto delle proprie attività in caso di emergenze di Protezione Civile di cui all’art. 1 della presente sezione;
- ö La necessità da parte della Provincia di Grosseto di fruire della collaborazione del volontariato per l’attività di:
 - a) Previsione e monitoraggio degli eventi;
 - b) Supporto alle attività di competenza dei Comuni;
 - c) Collaborazione nel Coordinamento degli eventi di cui all’art. 1 della presente sezione, in particolar modo per l’ottimale gestione delle risorse umane e strumentali attivabili dalle Associazioni di Volontariato della Provincia di Grosseto;
 - d) Collaborazione per la gestione all’interno della Sala Operativa Provinciale delle Funzioni 4 “Volontariato” e 13 “Assistenza alla Popolazione” o di qualunque altra Funzione che la Provincia ritenga di attivare e a cui far collaborare il Volontariato Provinciale, secondo le specifiche del Piano Provinciale di Protezione Civile e relativi mansionari;
 - e) Collaborazione nell’attività di superamento dell’emergenza anche a supporto degli altri EE.LL.;
 - f) Collaborazione nelle attività dei Centri Operativi locali (COC, COI, COM);
 - g) Collaborazione negli adempimenti connessi all’impiego del volontariato di competenza dell’Amministrazione Provinciale.

Art. 3 – Procedure di attivazione

1. Il responsabile del Centro Situazioni Provinciale:

- In uno dei casi di cui all’art. 2 valuta la tipologia e la quantità delle risorse del volontariato provinciale da attivare e richiede all’ente che ne ha fatto richiesta di individuare un referente per la gestione delle risorse che saranno attivate;
- Contatta telefonicamente o con altro mezzo, il Reperibile del Comitato Operativo di cui all’art. 4 della presente sezione per far presente la necessità delle risorse di cui all’art. 1, le modalità operative di impiego e il referente in loco a cui dovranno rapportarsi le Associazioni attivate;
- Effettua gli adempimenti necessari per richiedere l’attivazione dei benefici di legge di cui alla D.G.R. 1163 del 10 novembre 2003 e al Decreto 8142 del 24 dicembre 2003.

2. Il Reperibile del Comitato Operativo:

Bozza presentata il 30 giugno 2005

per l’Ass.ne RADIO FOLLONICA 27 CB/OM:	ANDRETTA Edi e BIAGETTI Carlo
per l’Ass.ne RADIO Operatori CB GRIFONE:	LANFORTI Andrea e VITI Massimo
per l’Ass.ne RADIO OPERATORI CB MARCONI:	FANCIULLI Vincenzo e INDOLFI Marcello

- Sulla base della richiesta del Responsabile del Centro Situazioni individua le Associazioni di Volontariato da contattare per l'attivazione delle risorse necessarie secondo i seguenti criteri:
- a) Iscrizione all'Elenco nazionale (DPR 194/2001 e art. 11 L. 225/92) e Regionale delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile;
- b) Possesso da parte dell'Associazione di polizza assicurativa specifica per attività di Protezione Civile;
- c) Vicinanza al luogo dove dovranno essere impiegate le risorse;
- d) Adeguatezza qualitativa e quantitativa delle risorse disponibili ;
- Una volta individuate le Associazioni da attivare il Reperibile del Comitato Operativo le contatta per verificare l'effettiva disponibilità delle risorse necessarie e per comunicare le modalità operative concordate con il Responsabile del Centro Situazioni provinciale e il referente in loco a cui le Associazioni dovranno far riferimento;
- Non appena predisposto l'invio delle risorse necessarie in loco ne da comunicazione al Centro Situazioni provinciale;
- Qualora ciò sia ritenuto necessario dal Responsabile del Centro Situazioni Provinciale, il Reperibile del Comitato Operativo, direttamente o tramite un proprio delegato, garantisce la propria presenza sul posto e la propria funzione di raccordo con il Centro Situazioni Provinciale;
- Nell'individuazione delle Associazioni da attivare in base alle richieste del Responsabile del CE.SI. Provinciale, il Reperibile del Comitato Operativo verifica che le risorse da attivare non siano impiegate in attività previste dai piani comunali o intercomunali di Protezione Civile o in attività legate al settore sanitario o antincendio boschivo.

Art. 4 - Gestione delle Risorse

1. Le risorse del Volontariato attivate sono gestite dall'Ente – Struttura che ne ha fatto richiesta, il quale provvede a compilare un registro con l'elenco dei volontari impiegati
2. Le Associazioni attivate si attengono alle indicazioni operative del Referente comunicato dall'Ente che ha fatto la richiesta al CE.SI. Provinciale al momento della richiesta di attivazione delle risorse.
3. Il Reperibile del Comitato Operativo:
 - Coadiuvata se necessario l'Ente che gestisce le risorse attivate;
 - Comunica al CE.SI. Provinciale ogni evoluzione significativa della situazione in seguito all'impiego delle risorse, il termine dell'utilizzo delle stesse ed ogni eventuale problematica ad esse legata quali danni a persone, attrezzature o mezzi e difficoltà operative;
 - Provvede a compilare i seguenti registri contenenti le seguenti informazioni:
Controregistro Volontari
 Dati anagrafici dei Volontari attivati, Associazione di appartenenza degli stessi, data e ora di inizio e fine attività (controfirmata dal volontario), eventuali problematiche legate all'impiego, necessità di attestato di presenza per assenza dal lavoro.
Registro Materiali e Mezzi
 Tipologia dei materiali e mezzi utilizzati, proprietà, eventuali danni e problematiche relative all'utilizzo.

Art. 5 – Collaborazione all'interno dei Centri Operativi

1. In base a quanto previsto dal presente atto il Volontariato Provinciale potrà essere chiamato a partecipare alle Sedi Operative di gestione delle emergenze di cui all'art. 1 della presente sezione,
2. All'interno delle Sedi di cui al comma 1 il volontariato potrà:
 - Collaborare alle Funzioni di supporto previste dal metodo Augustus in base a quanto stabilito all'interno dei Piani di Emergenza relativi alla struttura attivata;
 - Collaborare nel monitoraggio degli eventi in corso;
 - Collaborare, organizzare e garantire il flusso di comunicazione fra Centri Operativi diversi.
3. La Provincia di Grosseto provvederà ad organizzare opportune iniziative formative per il volontariato per la collaborazione all'interno dei Centri Operativi. I volontari che parteciperanno, o hanno partecipato a tali iniziative saranno iscritti in apposito elenco provinciale.
4. I volontari iscritti nell'elenco di cui al comma 3 saranno i primi ad essere contattati per la collaborazione all'interno dei Centri Operativi, fermi restando i criteri di attivazione previsti all'art. 3 comma 2 della presente sezione.

Art. 6 – Termine dell'utilizzo delle risorse

Bozza presentata il 30 giugno 2005

<i>per l'Ass.ne RADIO FOLLONICA 27 CB/OM:</i>	<i>ANDRETTA Edi e BIAGETTI Carlo</i>
<i>per l'Ass.ne RADIO Operatori CB GRIFONE:</i>	<i>LANFORTI Andrea e VITI Massimo</i>
<i>per l'Ass.ne RADIO OPERATORI CB MARCONI:</i>	<i>FANCIULLI Vincenzo e INDOLFI Marcello</i>

1. Non appena l'Ente che gestisce in loco le risorse attivate comunica il termine dell'emergenza o comunque della necessità di utilizzo delle risorse attivate, le Associazioni impiegate lo comunicano al Reperibile del Comitato Operativo (se non presente sul posto direttamente o tramite un proprio delegato) che ne da immediata notizia al Centro Situazioni Provinciale.

SEZIONE C – Benefici di Legge

Art. 1 – I benefici di legge di cui all'art. 4 comma 1 della sezione B, si ritengono attivati in caso di comunicazione della Regione Toscana o del Dipartimento della Protezione Civile.

Art. 2 – In caso di risposta affermativa alla richiesta di attivazione dei benefici di cui all'art. 3 comma 1 della sezione B, da parte della Regione Toscana e del Dipartimento di Protezione Civile, il Comitato Operativo supporta il Centro Situazioni Provinciale e l'Ente che ha fatto richiesta di attivazione delle risorse negli adempimenti conseguenti.

Art. 3 – Le Associazioni attivate, in caso di attivazione del benefici, si atterranno alle indicazioni previste dal D.G.R. 1163 del 10 novembre 2003 e al Decreto 8142 del 24 dicembre 2003.

Bozza presentata il 30 giugno 2005

<i>per l'Ass.ne RADIO FOLLONICA 27 CB/OM:</i>	<i>ANDREETTA Edi e BIAGETTI Carlo</i>
<i>per l'Ass.ne RADIO Operatori CB GRIFONE:</i>	<i>LANFORTI Andrea e VITI Massimo</i>
<i>per l'Ass.ne RADIO OPERATORI CB MARCONI:</i>	<i>FANCIULLI Vincenzo e INDOLFI Marcello</i>
